



Insider Sicily
TOURS & EXPERIENCES

*Borghi, tesori,
tradizioni, esperienze*

PRENOTA IL TUO
PROSSIMO VIAGGIO SU:

www.insidersicily.com

8 VIA NAZIONALE, 43

Palazzo Busacca

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



L'antica sede dell'Opera Pia con il tesoro conteso

La storia dei questo magnifico esempio di architettura civile ottocentesca, è legata a quella di un celebre sciclitano vissuto nella seconda metà del XVI secolo, Pietro di Lorenzo detto il Busacca. L'edificio, infatti, fu costruito al centro della città per dare una sede alla potente Opera Pia che gestiva l'eredità di Busacca, con la quale si finanziarono opere umanitarie per oltre tre secoli. Le due imponenti facciate, con il caratteristico orologio e GLI affreschi del salone eseguiti da Gregorio Scialia nel 1887, danno un'idea del peso esercitato dall' "oro di Busacca" sulla comunità sciclitana, che cercò sempre, in modo diretto o indiretto, di beneficiarne, anche con liti furibonde, come raccontano i fascicoli dell'archivio che si conserva nelle sale del Palazzo.

9 VIA FRANCESCO MORMINO
PENNA, 1

Palazzo Bonelli Patanè

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Tappezzerie, decori e affreschi nella dimora dei ricchi imprenditori

Palazzo Bonelli Patanè è uno dei tesori nascosti di Scicli e rappresenta l'ultimo capolavoro della committenza aristocratico-borghese nella cittadina. La sua costruzione è stata datata tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento. Il ciclo pittorico che riveste le sale principali, dove si conservano pure le tappezzerie e gli arredi originali, è stato eseguito, invece, tra gli anni '20 e '30 dello scorso secolo da Raffaele Scialia, che scelse temi iconologici adatti a celebrare i fasti della famiglia Patanè, proprietaria di terreni e imprese agricole. Le fiorenti attività economiche sono raffigurate negli affreschi, con vivaci rappresentazioni, anche allegoriche, che riflettono lo status del committente.

10 VIA FRANCESCO MORMINO
PENNA, 2

Palazzo Municipale Commissariato di Vigata

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



"Montalbano sono": ecco il suo celebre ufficio

Sembrerà proprio di entrare nel cuore della fiction più amata. Perché il palazzo del Comune è diventato ormai un vero e proprio museo del set cinematografico delle avventure del famoso Commissario Montalbano: proprio qui è ambientato l'interno del commissariato di Vigata, ambientazione privilegiata della famosa serie campione di incassi. Si riconosceranno l'ufficio del commissario, dove lui conduce gli interrogatori, firma la montagna di carte che porta Catarella; ma anche la sala d'aspetto, il centralino... Il palazzo del Comune risale ai primi anni del Novecento, ed è sorto sul luogo dell'antico monastero delle Benedettine. La facciata, in stile eclettico, si armonizza con il contesto monumentale tardo-barocco della via Mormino Penna.

11 VIA FRANCESCO MORMINO
PENNA, 2

Palazzo Municipale Stanza del Questore

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Dove il Commissario Montalbano litiga con il suo capo

L'antico complesso monastico delle Benedettine annesso alla chiesa di San Giovanni fu trasformato, nei primi anni del '900, nell'attuale Palazzo del Comune di Scicli. Al primo piano dell'edificio dall'aspetto neorinascimentale, si trova la stanza del sindaco, destinata a ospitare cerimonie istituzionali e i matrimoni civili ma divenuta notissima come set dell'ufficio del questore nella serie del Commissario Montalbano. I decori della sala, gli affreschi di Bartolo Militello, gli arredi originali del 1908, gli oggetti preziosi esposti (come le mazze secentesche in argento), contribuiscono a creare l'atmosfera retrò e affascinante in cui sono ambientati i battibecchi tra Salvo Montalbano e il questore di Montelusa, Bonetti-Alderighi.

12 VIA FRANCESCO MORMINO
PENNA, 34

Palazzo Spadaro

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



La dimora nobiliare con il ponte degli innamorati

Il lungo fronte di Palazzo Spadaro, costruito nel XVIII secolo e decorato a più riprese fino agli anni Trenta del Novecento, occupa gran parte di via Mormino Penna. Il portale è sovrastato dallo stemma della famiglia, un leone rampante, una vera introduzione nobiliare allo scalone e alle sale enfilade. I balconi sono sorretti dai classici mensoloni figurati che sono uno dei tratti che dominano nel Settecento ibleo. Occhio al delizioso ponticello, detto "degli innamorati", teatro di chissà quante romantiche relazioni. Palazzo Spadaro ospita opere del famoso Gruppo di Scicli, nato quando questo lembo del Ragusano divenne il buen retiro (e la fonte di ispirazione) di numerosi artisti, tra cui Piero Guccione e Franco Sarnari.

13 VIA DOLOMITI

Presepe nella Grotta dalle cento Scale

Sabato e Domenica
ore 10-17.40



Nelle viscere della terra per sfuggire alle navi saracene

Era il 1977 e i due fratelli Marinero decisero di costruire un presepe perenne, una città in miniatura con i suoi personaggi, le casette, le luci. Ancora oggi una testimonianza viva della devozione degli sciclitani all'arte presepiale che diventa unica per via della suggestiva location: la misteriosa grotta delle Cento scale. Un antico passaggio che conduce a una sorgente d'acqua, caratterizzato da cento gradini che portano dalla sommità del colle di San Matteo fino a valle, necessario in caso di assedio nemico o per nascondersi se la vedetta annunciava l'arrivo delle navi saracene. Siamo nella "pancia" del colle, l'accesso è dall'antico quartiere di Santa Maria La Nova e il percorso, scavato dall'uomo, conduce fino al letto di un millenario fiume carsico.

LE VIE DEI
TESORI

SCILIA
SEE SICILY

CHE TI FACCIA STUPIRE

Scicli

TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA **1/16 OTTOBRE 2022**

MAIN SPONSOR

UniCredit

Camera
dei
deputati

MINISTERO
DELLA
CULTURA

Unione Europea

Regione Siciliana

Regione Siciliana

FESR
SICILIA 2014-2020
azione 6.3

USR SICILIA

COMUNE
DI SCICLI

Tre weekend (sabato, domenica) dall'1 al 16 ottobre 2022

Difficile, arrivati a Scicli, andare via. Tanto incantata è questa cittadina dove le facciate settecentesche della via Mormino Penna, ma più di tutte quella di Palazzo Beneventano, sono – secondo l'Unesco – “un capolavoro del genio creativo umano dell'età tardo-barocca”. Solenne e accogliente insieme, è un inno alla qualità della vita. Non a caso il commissario Montalbano l'ha scelta come suo luogo di lavoro. Ed è stata proprio la fiction ad accendere i riflettori su questo lembo di Sicilia dove i palazzi paion fatti di merletti, le chiese si arrampicano sulla montagna e da lassù sembrano proteggere la cittadina. Tra queste meraviglie Le Vie dei Tesori, che a Scicli è ormai un appuntamento consolidato, propone un viaggio denso di echi storici e letterari. Tra chiese barocche, palazzi sontuosi, collegi, musei, ma anche cave dimenticate, grotte misteriose e presepi imponenti.

PARTNER



COME PARTECIPARE

VISITE NEI LUOGHI

Per partecipare alle visite guidate nei luoghi basta acquisire il coupon on line su www.leviedeitesori.com o nell'Info point presso la Chiesa di Santa Maria della Consolazione, Via consolazione - sabato e domenica dalle 10 alle 18

Un coupon da **18 euro** è valido per **10 visite**

Un coupon da **10 euro** è valido per **4 visite**

Un coupon da **3 euro** è valido per un **singolo ingresso**

I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone, anche simultaneamente in posti diversi, fino a esaurimento del loro valore. I coupon sono validi nelle città della stessa provincia. Per tutte le visite è consigliata la prenotazione on line su www.leviedeitesori.com. Se non prenoti, potrai partecipare solo se ci sono ancora posti disponibili.

A tutti coloro che acquisiranno i coupon on line (da 10, da 4 o da 1 visita), verrà inviato per mail un tagliando dotato di un codice QR, come una carta d'imbarco. Se non prenoti, dovrai esibire questo tagliando agli ingressi. Se prenoti, riceverai per mail anche un altro tagliando con luogo/data/orario di prenotazione che dovrai presentare agli ingressi.

PASSEGGIATE/ESPERIENZE

Le esperienze e le passeggiate prevedono contributi di valore differente e vanno prenotate on line su www.leviedeitesori.com contestualmente al pagamento del contributo previsto. A tutti coloro che prenoteranno verrà inviato un tagliando con i dati (luogo/data/orario) riassuntivi della prenotazione che dovrà essere esibito al punto di raduno.

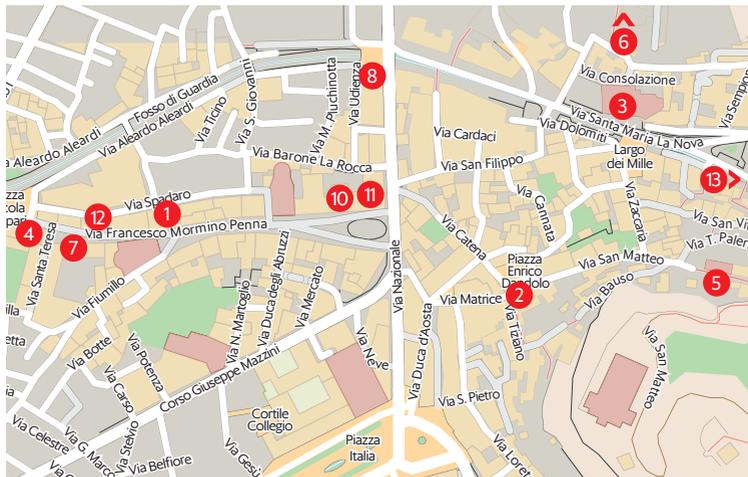
Chi non ha prenotato potrà partecipare se i posti non sono tutti prenotati.

AVVERTENZE

Il programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare il sito www.leviedeitesori.com (Ultimora). Sono esentati dal contributo solo i bambini sotto i 6 anni e gli accompagnatori di persone con disabilità e le guide turistiche autorizzate in servizio. A meno che l'attività non sia annullata i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo. I coupon non utilizzati non vengono rimborsati.

CENTRO INFORMAZIONI

☎ **091 8420004** (dalle 10 alle 18)



I luoghi

- 1 ANTICA FARMACIA CARTIA**
VIA F. MORMINO PENNA, 24
- 2 CHIESA DELLA MADONNA DELLA CATENA**
VIA DELLA CATENA
- 3 CHIESA DI SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE**
VIA CONSOLAZIONE
- 4 CHIESA DI SANTA TERESA**
VIA SANTA TERESA
- 5 CHIESA DI SAN VITO MUSEO STORICO NATURALISTICO**
VIA SAN MATTEO
- 6 CHIESA E CONVENTO DEL ROSARIO**
VIA REGALDI 43 (arr. a piedi)
VIALE PADRE LONGO (arr. in auto)
- 7 MUSEO DEL COSTUME E DELLA CUCINA**
VIA MORMINO PENNA, 65
- 8 PALAZZO BUSACCA**
VIA NAZIONALE, 43
- 9 PALAZZO BONELLI PATANÈ**
VIA F. MORMINO PENNA, 1
- 10 PALAZZO MUNICIPALE. IL COMMISSARIATO DI VIGATA**
VIA F. MORMINO PENNA, 2
- 11 PALAZZO MUNICIPALE. STANZA DEL QUESTORE**
VIA F. MORMINO PENNA, 2
- 12 PALAZZO SPADARO**
VIA F. MORMINO PENNA, 34
- 13 GROTTA DALLE CENTO SCALE**
VIA DOLOMITI, 62

- 1** VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 24

Antica Farmacia Cartia

Sabato e Domenica
ore 10-17.40



Tra ampole e bilancini: il regno dello speciale

Nel cuore del centro storico si trova uno dei siti più curiosi della città, diventato anche set cinematografico. Nel 1902 lo speciale Guglielmo Cartia decise di aprire una bottega di farmaci ed erbe medicinali, arredandola secondo la moda del tempo, con mobili in legno realizzati da un ebanista di Scicli, copiando alcuni modelli di una storica farmacia, la Spadaro-Ventura di Catania. Oggi, l'antica bottega si è trasformata in un piccolo museo che conserva intatti i preziosi arredi Liberty. Negli scaffali è esposta una ricca collezione di ampole, bilancini, ceramiche, persino l'antico registratore di cassa. Uno spaccato della *Belle époque* locale e della scienza farmacologica di allora. Tanto che il commissario Montalbano è passato da qui...

- 2** VIA DELLA CATENA

Chiesa della Madonna della Catena

Sabato e Domenica
ore 10-12.45 e 15-18



La chiesetta della Scalilla costruita in una grotta

Conosciuta anche come chiesa della “Scalilla”, è una delle più interessanti testimonianze di natura rupestre. Costruita in una grotta ai piedi di San Matteo, ha una facciata semplice, con un piccolo campanile inglobato e un finissimo portone policromo. Precedono la chiesa un piccolo sagrato e una ripida scalinata. È legata al culto medievale della Madonna della Catena: racconta la leggenda che nel 1392 per miracolo furono spezzate le catene di tre giovani condannati ingiustamente, poco prima che venissero giustiziati. Lo stesso re di Sicilia Martino I volle verificare e, convintosi del miracolo, graziosi i tre poveracci. Da allora si venera la Madonna della catena che a Scicli, è la protettrice delle partorenti e delle puerpere.

- 3** VIA CONSOLAZIONE

Chiesa di Santa Maria della Consolazione

Sabato e Domenica
ore 10-17.40



Dove il barocco va a braccetto con il gotico

All'imboccatura della Cava di Santa Maria la Nova, sorge uno dei più antichi edifici di culto, restaurato anche questo dopo il devastante terremoto del 1693. Resta ben poco dei secoli precedenti, ma è ancora intatto il portale laterale, un rarissimo esempio dell'architettura rinascimentale del Val di Noto. Alla chiesa di Santa Maria della Consolazione si giunge salendo una scalinata che termina su un grande sagrato coperto di basole dorate. Da non perdere, l'interno con dorature e stucchi in verde e rosa pastello, il pavimento con tarsie di pietra bianca calcarea e nera pietra asfaltica, che formano un disegno geometrico e floreale di grande impatto visivo; le tele seicentesche e due magnifiche statue che raffigurano la Flagellazione di Gesù.

- 4** VIA SANTA TERESA

Chiesa di Santa Teresa

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Fiori, intarsi, stucchi per la bomboniera rococò

Una leggiadra facciata, sulla quale campeggia una finestra originale e una balaustra, dà il benvenuto a questa piccola chiesa ricostruita, con il vicino convento, nel primo ventennio del Settecento. All'interno, la luce rimbalza sulle pareti bianche impreziosite da una fitta deco-razione tardo-barocca. Grandi colonne girano attorno all'altare e lo avvolgono con spire floreali. Un tripudio di stucchi, di personaggi, di intarsi, e di elementi architettonici che solo verso le volte si colorano di verde e azzurro. Leziose cornici rococò e tele abbelliscono le cappelle; raffinati intarsi geometrici in pietra bianca e nera del pavimento. Nel tipico stile settecentesco ibleo con gli ex voto cinquecenteschi del Convento della Croce.

- 5** CORSO ITALIA, 87

Chiesa di San Vito e Museo storico naturalistico

Sabato e Domenica
ore 10-17.40



La pietra, le fornaci: il mondo di una volta

All'interno della chiesa cinquecentesca di San Vito, miracolosamente scampata al sisma del 1693, si può visitare un interessante percorso espositivo che racconta il territorio attraverso le sue peculiarità geologiche e naturalistiche, raccontando anche l'impiego che le popolazioni hanno fatto delle risorse locali. Attività, pratiche e consuetudini, legate all'uso della pietra, materiale da costruzione insostituibile, e al lavoro della terra, sono svelate tramite la collezione di utensili agricoli e domestici, alcuni dei quali del tutto dimenticati. Una raccolta fotografica documenta vegetazione, fauna, scavi archeologici e insediamenti rupestri, e le “carcare”, antiche fornaci, veri e propri reperti di archeologia rurale del paesaggio ibleo.

- 6** VIA REGALDI 43 (per chi arriva a piedi)
VIALE PADRE LONGO (per chi arriva in auto)

Chiesa e Convento del Rosario

Sabato e Domenica
ore 10-17.40



Il monastero domenicano per i giovani in difficoltà

La chiesa del Rosario fu costruita nel 1516 sulla sommità di Monte Campagna, uno dei tre valloni che dominano Scicli; il convento fu invece fondato nel 1556 e pochi anni dopo vi si insediarono i Padri Domenicani. Era il 1882 e un sacerdote di Scicli, Don Guglielmo Conti, su spinta di Padre Timoteo Longo, propose di comprare il complesso che nel frattempo era stato messo all'asta: fu aggiudicato per seimila lire, e nel 1883, quando giunsero le terziarie Domenicane, divenne la loro sede. E sono sempre loro a gestire l'attuale Centro diurno per ragazzi e giovani in difficoltà, una vera piccola oasi di pace e spiritualità in un ambiente bellissimo, da cui si ha una vista magnifica sulla distesa di case e palazzi barocchi di Scicli.

- 7** VIA FRANCESCO MORMINO PENNA, 65

Museo del Costume e della Cucina

Sabato e Domenica
ore 10-17.30



Dai merletti al cioccolato, viaggio nella moda a cavallo di due secoli

Stoffe, pizzi, merletti, ricami, scialli, ombrelli. Una ricca collezione di abiti, da giorno e da sera, cappelli e accessori tra '800 e '900. Sono alcuni dei pezzi esposti nei bassi dell'ex convento di San Michele, tessere di un percorso dedicato al racconto della ricerca etnografica nel territorio ibleo, costruito da una coppia di appassionati, il medico Giovanni Portelli e l'archivista Giovanna Ciallongo. Esposto il corpus di bozzetti e prove d'autore dell'artista e decoratore Bartolomeo Militello. Da giugno, un nuovo percorso museale per immergersi nella storia della moda, dal 1850 al 1950: dagli abiti da sposa, a quelli da gala, da passeggio al ricevimento elegante, dagli accessori ai cartamodelli per la creazione della moda.